

# **ALTRO SULLA PARROCCHIA ...**

## **CONTESTO SOCIO-PASTORALE IN CUI SI INSERISCE L'ATTIVITÀ PARROCCHIALE**

La parrocchia attualmente si compone di circa 5.000 abitanti. Tuttavia stime credibili fanno supporre che circa un migliaio di questi siano soggetti extra-comunitari ufficialmente residenti, con una netta prevalenza di bengalesi, a netta distanza i rumeni e a seguire ucraini, moldavi, cinesi, macedoni, albanesi e altri provenienti da svariate parti del globo. Se questo è vero la frequenza alla Messa domenicale si aggira attorno al 13-15 %. La popolazione del quartiere è sempre stata caratterizzata da una grande mobilità. Esiste un nucleo storico di famiglie insediatesi qui fin dagli anni '20, altre si sono aggiunte in seguito. La popolazione attualmente è molto invecchiata. I giovani non trovando in loco casa preferiscono trasferirsi nei paesi limitrofi, anche se rimangono molto legati al luogo e alla parrocchia d'origine. Attualmente la crisi economica si fa sentire in modo particolarmente duro, basti dire che la parrocchia assiste circa duecento famiglie e molte di esse sono italiane.

## **MODALITÀ CON LA QUALE LA PARROCCHIA RACCOGLIE GLI APPELLI DEL CONTESTO SOCIALE**

Fin dal 1996 la parrocchia si è dotata di un progetto pastorale parrocchiale che nel tempo si è evoluto. Punti forti sono:

1° la presenza dei gruppi associativi AC (dal 1936); AGESCI (dal 1946); Gi. Fra (con alterne vicende, ricostituito a partire dal 1996); direttamente impegnati nell'educazione alla fede dei bambini e ragazzi. Inoltre sono presenti l'O.F.S (dal 1926), il Centro Francescano di Cultura (dal 1985) e l'Ass. NOI (dal 2005).

2° attenzione particolare alla formazione permanente degli operatori pastorali

3° buona presenza di qualificati operatori pastorali laici, sufficienti per coprire le necessità pastorali della parrocchia

La principale sfida-vocazione della Comunità cristiana e religiosa è da sempre quella di essere luogo di aggregazione e integrazione sia a livello umano che cristiano.

La Comunità Parrocchiale si pone come luogo dove rendere reperibile oggi il Signore. La pastorale è molto attenta ai bisogni della gente soprattutto dei più poveri, e sono molti. Una speciale attenzione è data ai bambini e ragazzi in situazione di difficoltà. Viene offerta accoglienza ai bambini con famiglie con gravi disagi e c'è una significativa collaborazione con un centro di tutela per minori che ospita bambini e ragazzi.

## **LE SFIDE/EMERGENZE PIÙ GENERALI CHE LA PARROCCHIA SI TROVA AD AFFRONTARE**

Valutazione sintetica della situazione pastorale e delle sfide che la comunità cristiana è chiamata a cogliere secondo il criterio delle quattro finalità/dimensioni, che hanno dato l'orientamento alla Diocesi durante la visita pastorale del Patriarca Angelo: rigenerare il popolo di Dio; educare al pensiero di Cristo; educazione al gratuito; vivere le dimensioni del mondo.

### **RIGENERARE IL POPOLO DI DIO**

Negli anni con grande impegno si è provveduto ad educare il popolo allo spirito della liturgia curando con molta attenzione le celebrazioni. Esse sono preparate e coordinate da un gruppo liturgico; il servizio liturgico è affidato a un folto gruppo di ministranti adolescenti e giovani. L'animazione musicale è ben curata e il canto è partecipato. Inoltre sono state avviate alcune iniziative atte a favorire la rigenerazione della nostra comunità. In particolare va segnalata l'iniziativa dell'adorazione eucaristica mensile al sabato, con la contemporanea raccolta di viveri per i poveri. È stata anche rivalorizzata la pia pratica del rosario, che vede un numero sempre più crescente di partecipanti, soprattutto i bimbi e i ragazzi del catechismo. Una buona partecipazione si nota anche ai vesperi di avvento e quaresima. In avvento e quaresima vien proposta la catechesi per adulti con una presenza media di oltre trenta partecipanti. Anche la via crucis vede una numerosa partecipazione, soprattutto quella preparata per i ragazzi e bambini in catechesi. Buona partecipazione anche al ritiro per gli operatori pastorali che si tiene la Domenica delle palme, oltre cinquanta i

partecipanti. È stata proposta per tutti gli operatori pastorali la S. Messa comunitaria ogni giovedì, che vede una partecipazione media di circa venti / trenta operatori. Questo può essere considerato il frutto di un precedente percorso di formazione permanente (teologica, biblica, liturgica, patristica, pastorale, francescana) per tutti gli operatori pastorali, durata un decennio.

### **EDUCARE AL PENSIERO DI CRISTO**

Questa dimensione è forse quella che ci vede maggiormente impegnati. Molte sono le iniziative altre se ne potrebbero aggiungere. La formazione permanente è un po' il fiore all'occhiello della nostra comunità, e ha visto succedersi nei molti anni relatori eccellenti, che ci hanno aiutati tutti a crescere spiritualmente e nella conoscenza dei misteri della fede. Buona la nostra presenza ai corsi offerti dalla diocesi. L'esperienza del C.P.P. allargato in alcune occasioni a tutti gli operatori pastorali, va collocata qui, perché è proprio nello stare insieme, nel reciproco dialogo e confronto e soprattutto nella reciproca **testimonianza** che il pensiero di Cristo cresce in ciascuno di noi. Avere il suo pensiero non è solo questione di dottrina, anche se la conoscenza dei fondamenti della nostra religione è ovviamente necessaria, ma non basta. Il pensiero di Cristo diventa vitale nel momento in cui lo condivido, e do spazio all'ascolto fecondante del fratello che a modo suo mi parla di Cristo. Piano piano allora si impara una **grammatica comune** e i linguaggi dei singoli o dei gruppi non sono più estranei. I passi da compiere qui sono ancora numerosi, ma certamente siamo sulla buona strada. Primo fra tutti è quello di dare maggiore consistenza e visibilità alla "**Comunità educante**" fortemente voluta dal nostro Patriarca, che dovrebbe coinvolgere una molteplicità di attori. Va ricordata anche l'esperienza dei **gruppi di ascolto** che ha avuto il pregio di portare l'ascolto della parola nelle case. Andrebbe riproposta alla Comunità. Continua lodevolmente la scuola biblica parrocchiale che vede coinvolti alcuni fedeli della nostra Parrocchia. Segnalo anche la costituzione fin dal settembre del 2004 del Gruppo Catechisti. Il gruppo è costituito da catechisti adulti e aiuto catechisti che accompagnano i bambini, i ragazzi e i giovani nel percorso di fede dai 6 ai 20 anni e oltre.

Ricordo anche la presenza dei catechisti della biblico-liturgica che integrano il percorso catechistico con la spiegazione del Vangelo ai bambini e ragazzi in catechesi. Attualmente si sta prendendo in considerazione l'ipotesi di potenziare ulteriormente questo tipo di catechesi. Da oltre vent'anni sono operativi i Catechisti del Battesimo (cfr. VIVERE LE DIMENSIONI DEL MONDO).

### **EDUCAZIONE AL GRATUITO**

Da non confondere con le attività caritative *sic et simpliciter*. È una dimensione trasversale che interessa ogni tipo di iniziativa. Tutto deve essere fatto gratuitamente, dalla catechesi, alla liturgia a qualunque altro servizio. Tuttavia segnalo in questa sede oltre alle consuete e peraltro importanti iniziative portate avanti dal gruppo carità, quali la raccolta e distribuzione viveri, mercatino missionario e pacco sorpresa, anche altre iniziative che vanno sotto il nome di "Patronato Solidale". Sono qui comprese tutte quelle attività volte ad offrire sostegno e aiuto a bambini e ragazzi che si trovano in gravissime difficoltà familiari per vari e gravi motivi. A loro viene offerto un servizio di sostegno scolastico, possibilità di partecipare ad attività musicali, possibilità di partecipare al GREST e ai campi scuola parrocchiali. In queste iniziative sono coinvolti numerosi adulti e giovani della nostra parrocchia.

In questo la parrocchia si colloca nella migliore tradizione dove frati assieme ai laici si sono lasciati interpellare dalla concreta realtà della gente e dai bisogni effettivi. Ricordo la fondazione della "Casa del Fanciullo" che accoglieva gli orfani di guerra e i figli di famiglie povere, garantendo loro un ambiente familiare dove crescere, e la benemerita scuola di elettrotecnica che ha "sfornato" generazioni di tecnici che hanno trovato impiego nelle industrie del porto.

### **VIVERE LE DIMENSIONI DEL MONDO**

Questa dimensione è forse la più difficile da quantificare perché riguarda soprattutto il nostro atteggiamento verso gli altri, e il desiderio di comunicare a tutti la bellezza dell'incontro con Cristo. L'ambiente parrocchiale forse più idoneo a questa finalità è il patronato. Reso bello da adeguati restauri è luogo di incontro di persone a vario titolo e a diversi livelli. Si va dal catechismo, alle attività dei gruppi associativi, ad attività culturali gestite da varie realtà, a luogo di accoglienza dei bambini e ragazzi di cui sopra. È frequentato da adulti che organizzano qui le feste per i loro figli. Spesso nel nostro patronato si ritrova un gruppo di ragazzi di Marghera che si può definire borderline. Sono stati accolti e a loro si richiede il rispetto di alcune regole, un

canale è stato aperto. Porterà sicuramente frutto. A fronte di tutte queste iniziative la Comunità non ha ancora compiuto un passo adeguato nei confronti del patronato stesso. Disertato dai più, è utilizzato per le attività di gruppo ma non è vissuto sempre come luogo familiare. È più fruito e sfruttato come contenitore per attività, invece che costruito, con l'apporto di tutti, come ambiente di vita e di testimonianza. Ecco un ulteriore passo da compiere.

Altra iniziativa che in questi ultimi anni si è consolidata è l'offerta di gite e pellegrinaggi parrocchiali organizzati dal Circolo NOI. La partecipazione negli anni è cresciuta a dimostrazione del fatto che la gente aderisce volentieri quando si propongono esperienze belle di condivisione e fraternità con risvolti sia culturali che spirituali. Sicuramente è stato intercettato un bisogno.

In questo ambito va menzionato il servizio compiuto dal Centro Franciscano di Cultura, che ha come fondamento i valori francescani, e ha lo scopo di promuovere la crescita integrale dell'uomo entrando in dialogo con le realtà del territorio. Si caratterizza per essere uno spazio di conoscenza, di confronto e di testimonianza cristiana e francescana.

Una iniziativa che non ho messo in nessuna delle quattro dimensioni perchè le comprende tutte è la pastorale delle famiglie con bimbi 0 - 6 anni. Questa iniziativa pastorale ha lo scopo di accompagnare le giovani famiglie dopo il Battesimo dei bimbi. Infatti dopo la chiusura dell'asilo tenuto dalle suore si è creato un vuoto pastorale nei confronti di queste famiglie.

L'iniziativa scaturita dalla ventennale esperienza dei catechisti del battesimo, e guardata con grande attenzione dalla Diocesi, ha lo scopo di accompagnare le giovani famiglie dopo il battesimo dei loro bambini fino all'ingresso degli stessi nella catechesi. Seguendo i consigli del nostro patriarca, questa iniziativa sta dando frutti insperati. Sta portando alla rigenerazione queste famiglie che partecipano numerose e volentieri agli incontri proposti. Alcuni genitori a seguito del percorso hanno chiesto il sacramento del matrimonio. I genitori sono più presenti all'Eucaristia domenicale e li si vede impegnati a trasmettere la fede ai loro piccoli, insegnano loro il segno della croce, li portano più spesso in chiesa, i bambini hanno maggiore familiarità con Gesù, sanno bene che si trova nel tabernacolo. Sicuramente questo è un modo per aprirsi alla missione in spirito di servizio gratuito e disinteressato.

## **IN CHE COSA L'ATTIVITÀ PARROCCHIALE DI EVANGELIZZAZIONE SI QUALIFICA IN SENSO FRANCESCO**

Posto che ogni parrocchia è per definizione diocesana e che la sua pastorale è, e deve essere quella di tutte le parrocchie della Diocesi, si può dire che il carisma di Francesco viene innestato nella Comunità cristiana dalla presenza della Comunità religiosa, dalla Fraternità O.F.S., e dal Centro Franciscano di Cultura. Non si tratta di fare cose diverse rispetto alle altre parrocchie ma dal "come" si fanno, e cioè con lo stile francescano.